



*Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013*



*Ministero delle
Infrastrutture e dei
Trasporti*



Regione Puglia

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

“Accordo di programma quadro”

SETTORE AREE URBANE - CITTÀ

ARTICOLATO

Roma, ottobre 2014

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l’ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito

dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1999, n. 9 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l’articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l’altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO l’art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 , convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l’Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il comma 9 del citato art. 10 del d.l. n. 101/2013, che dispone che "fino all'effettiva operatività dell'Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all'avvio della programmazione 2014/2020";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l’art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;

VISTO, in particolare, l’art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l’unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l’adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio

delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante “Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 E 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell’attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

VISTA la delibera CIPE del 3 agosto 2012, n. 92 riguardante “Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011;

VISTA la Delibera CIPE 30 giugno 2014, n. 21 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013– esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n.94/2013 e riprogrammazione delle risorse;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l’altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62 riguardante “individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l’attuazione del Piano Nazionale per il SUD”;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell’art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, “Regolamentato di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72 concernente il “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 105 dell’8 maggio 2014, recante tra l’altro la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale del Ministero;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 aprile 2011, n. 167, inerente l’organizzazione degli Uffici di livello non generale – Divisioni – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 maggio 2009 inerente l’organizzazione degli Uffici di livello non generale – Divisioni - del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” e, in particolare, l’articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l’articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA la Decisione della Commissione U.E. C(2007) 5726 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007/2013, così come modificato dalla Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 29.01.2013;

VISTO il DPR 3/10/2008 n. 196 (“Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”) in cui è definita la tipologia delle spese ammissibili;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n 183, recante ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n 184, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” e, in particolare, l’articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l’articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA la legge 8 febbraio 2007 n. 9 che definisce l’alloggio sociale;

VISTA la legge 24 dicembre 2007 n. 244 che introduce il concetto di residenze d'interesse generale destinate alla locazione;

VISTO il decreto Ministeriale del 22 aprile 2008 che definisce l'alloggio sociale ai dell'esenzione dall'obbligo di notifica dagli aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea 6 dicembre;

VISTO il decreto legge 112/2008 che art. 11 comma 7 che per gli interventi di edilizia sociale compresi nella realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale e sociale esclude dall'obbligo di notifica Ministeriale del 22 aprile 2008 che definisce l'alloggio sociale ai dell'esenzione dall'obbligo di notifica dagli aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea 6 dicembre;

VISTE le "Linee guida sui servizi di interesse economico generale (Sieg) ambito edilizia sociale in attuazione della nuova decisione della Commissione decisione 2012/21/UE del 20/12/2011 entrata in vigore il 31 gennaio 2012, (c.d. pacchetto Almunia che ha sostituito il precedente pacchetto Monti-Kroes)., documento approvato dalla Conferenza Regioni e delle Province autonome nella riunione del 10 luglio 2014;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Puglia sottoscritta in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

VISTA la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7 recante norme in materia di organizzazione dell'apparato amministrativo della Regione Puglia;

VISTO art. 143 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" che prevede l'elaborazione del Piano Paesaggistico;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2005 n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008 della Regione Puglia" recante norme per il finanziamento straordinario del Piano Casa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 870 del 19 giugno 2006 con cui la Regione Puglia ha bandito la gara per "Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie" (P.I.R.P.).

VISTA la Determinazione del Direttore Area Programmazione e Finanza n. 5 del 15.07.2009 (BURP n. 122 del 6.08.2009) "P.O. FESR 2007-2013. Attuazione D.G.R. 1510/2008 - azione preparatoria per la prima attuazione dell'Asse VII" con la quale è stata approvata la graduatoria dei "Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie" (P.I.R.P.)

VISTA la Determinazione del Direttore Area Programmazione e Finanza n. 9 del 25.09.2009 (BURP n. 122 del 6.08.2009) "P.O. FESR 2007-2013. Attuazione D.G.R. 1510/2008 - azione preparatoria per la prima attuazione dell'Asse VII, con la quale si è rettificata la sopramenzionata determinazione 15.7.2009, n. 5.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24 settembre 2008 con cui è stato approvato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2787 del 14 dicembre 2012 con cui la Regione Puglia ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Responsabile Unico delle Parti (RUPA) e nel Dirigente pro tempore del Servizio Assetto del Territorio il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo di Programma "Aree urbane – Città";

CONSIDERATO che per la Regione Puglia il concorso finanziario complessivo delle riduzioni di spesa determinate dal DL 95/2012 e dalla Legge di stabilità 2014 è pari a 274,96 milioni di euro;

VISTA la DGR n. 2248 del 30 novembre 2013 con cui la Regione Puglia ha deliberato che la succitata riduzione incide sulla quota regionale del FSC 2007-2013 ad essa assegnata e programmata tramite gli APQ rafforzati e le azioni dirette, individuati con la succitata DGR n. 2787/2012, successivamente modificata con DGR n. 523/2013

CONSIDERATO che la succitata DGR n. 2248 del 30 novembre 2013 ridetermina l'importo delle risorse del FSC a valere sulla Delibera CIPE n. 92/12 destinate al finanziamento degli interventi inclusi nel presente Accordo da 200 Meuro a 193.76 Meuro;

CONSIDERATO che la DGR n. 652 del 8 aprile 2013 ridetermina l'importo delle risorse del FSC a valere sulla Delibera CIPE n. 92/12 destinate al finanziamento degli interventi inclusi nel presente Accordo da 193,76 Meuro a 178,72 Meuro ;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 2104 del 11 novembre 2013 con cui la Regione Puglia ha individuato i primi indirizzi sulle modalità di attuazione per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma "Aree urbane – Città";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 con la Regione Puglia ha adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 169 del 19/02/2014 che rettifica la DGR n. 2787 del 14/12/2012 e la DGR n. 2140 del 11/11/2013 nella parte della rimodulazione finanziaria e nell'individuazione all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Aree urbane – Città" due Responsabili Unici dell'Attuazione (RUA), l'uno nella persona del Dirigente pro tempore del Servizio Assetto del Territorio, l'altro nella persona del Dirigente pro tempore del Servizio Politiche Abitative

Tutto ciò premesso

il Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

e

la Regione Puglia

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
 - 1a. Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
 - 1b. Schede riferite agli interventi;
 - 1c. Piano finanziario per annualità;
 - 1d. Scheda descrittiva del Sistema di gestione e controllo.
 2. Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili così suddiviso :
 - 2a. Elenco interventi il cui soggetto attuatore è identificato nei Comuni;
 - 2b. Elenco interventi il cui soggetto attuatore è identificato nei Comuni e nell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP);
 - 2c. Relazione tecnica degli interventi di cui agli allegati 2a e 2b.
3. Le schede riferite agli interventi di cui agli allegati 1.a,b,c sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Banca Dati Unitaria).

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro ‘Aree Urbane – Città’;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Intervento”, ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
 - d) per “Programma di interventi”, l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
 - e) per “Interventi cantierabili”, quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;

- f) per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema gestione progetti ovvero “SGP”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
- g) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
- h) per “Scheda” la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica trasferibile alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’ attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
- i) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- j) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
- k) per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;
- l) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;
- m) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE 41/2012;
- n) per “Scheda SIGECO” la scheda, validata dall’UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente.

Articolo 3 - Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto:
 - a) la realizzazione degli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati 1a, 1b, 1c, 1d;
 - b) la progettazione degli interventi non immediatamente cantierabili, di cui agli allegati 2a, 2b, 2c.
2. Gli interventi in allegato 2, terminata la fase di progettazione, della cui conclusione il RUA provvede a dare immediata informazione al Tavolo dei Sottoscrittori, rientrano nell’allegato 1, con conseguente necessaria integrazione ed aggiornamento dello stesso e degli allegati 1a, 1b, 1c, 1d a conclusione della fase progettuale. La fase di progettazione dovrà concludersi entro e non oltre il 31.03.2015.

Articolo 4 - Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione:
 - a. Nell'allegato 1.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.
 - b. Nell'allegato 1.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato BDU.
 - c. Nell'allegato 1.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
 - d. Nell'allegato 1.d è contenuta la descrizione del Sistema di gestione e controllo.
2. L'allegato 2 fa riferimento agli interventi non cantierabili:
 - a. Nell'allegato 2a sono riportati gli interventi non cantierabili aventi come soggetto attuatore il Comune, il relativo fabbisogno finanziario, nonché la tempistica prevista per la chiusura della progettazione che sia utile a consentire l'espletamento della procedura di gara.
 - b. Nell'allegato 2b sono riportati gli interventi non cantierabili aventi come soggetto attuatore il Comune e lo IACP, il relativo fabbisogno finanziario, nonché la tempistica prevista per la chiusura della progettazione che sia utile a consentire l'espletamento della procedura di gara.
 - c. Nell'allegato 2c è riportata la descrizione di tutti gli interventi non cantierabili inseriti negli allegati 2a e 2b, e relativi al completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP).

Articolo 5 - Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a 138,22 Meuro ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a. FSC 2007/2013 ex delibera CIPE 92/2012 (138,22 Meuro).
2. Le azioni previste all'interno del presente Accordo sono così schematicamente individuate:
 1. Attivazione degli interventi di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.):
 - a) Interventi aventi come soggetto attuatore il Comune (all. 2a - interventi non cantierabili):
 1. Edilizia residenziale pubblica;
 2. Infrastrutture;
 - b) Interventi di edilizia residenziale aventi come soggetto attuatore il Comune in collaborazione con l'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) (all. 2b - interventi non cantierabili).
 2. Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR):

- a) Rete ecologica regionale (all.1a – interventi cantierabili);
 - b) Studio di fattibilità relativo a “Patto città – campagna” (all. 1a - interventi cantierabili);
 - c) “Patto città-campagna” (all.1a - interventi cantierabili);
 - d) Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (all. 1a);
 - e) Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (all.1a).
3. Relativamente agli interventi di cui all'allegato 1, la Regione, anche sulla base delle dichiarazioni dei soggetti attuatori, laddove questi non coincidano con la Regione stessa, garantisce:
 - a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
 4. Per gli interventi di cui al punto precedente, la Regione procederà alla sottoscrizione del Disciplinare con il soggetto attuatore solo dopo il positivo espletamento della verifica sulla sostenibilità gestionale degli stessi, effettuata dal competente Ufficio regionale.
 5. Relativamente agli interventi di cui all'allegato 2, ai fini del passaggio degli stessi alla fase realizzativa, la Regione ne garantisce contestualmente la sostenibilità finanziaria e gestionale, nei termini sopra detti, con nota formale da trasmettere a tutti i soggetti sottoscrittori.

Articolo 6 - Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui all'allegato 3 costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a. il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati di cui all'art. 5, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b. il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la programmazione ed progetti internazionali, garantisce l'esecuzione delle previste attività e istruttorie finalizzate agli interventi oggetto dell'APQ, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - c. la Regione Puglia garantisce l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità le tempistiche e le procedure indicate negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in MIR per il trasferimento alla BDU; il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai

sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali. La medesima Regione assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità"; dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi, la Regione deve tenere conto nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
 - c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
 - d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 7 - Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nella delibera CIPE n. 41/2012 e la n. 92 del 3 agosto 2012, secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti

dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.

3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 8 - Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
 - a. riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b. riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d. promozione di atti integrativi;
 - e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a. a rispettare i termini concordati e indicati nelle "schede" allegate al presente Accordo;
 - b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c. a proporre, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;
 - d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i.
3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica compete l'alta vigilanza

sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, gli accertamenti specifici.

Articolo 9 - Responsabile Unico delle Parti

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7

Articolo 10- Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e il Dirigente del Servizio Politiche Abitative così come indicato negli allegati 1 e 2.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 8, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
 - e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema -BDU;
 - f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
 - g. Provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;
 - h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei

- sottoscrittori;
- i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 13.

Articolo 11 - Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:

- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12 - Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
 - a. indicatore di realizzazione fisica/di programma,
 - b. indicatore occupazionale,
 - c. indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:

- a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
- b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
- c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13 - Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione *integra* il rapporto annuale di monitoraggio dell'Accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 11, comma 1.
3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL per le valutazioni di competenza.

Articolo 14 - Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"(ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 15 - Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in concomitanza delle soglie di seguito definite:
 - a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
 - b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;

- c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
 - d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
 - e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione competente attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contraddittorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
- a. rimuovere le criticità intervenute;
 - b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - c. l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16 - Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO), validato dall'UVER, descritto nell'allegata scheda 1.d, contiene:
- a) le procedure relative ai controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione degli interventi e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
 - b) le procedure relative ai controlli di secondo livello, diretti a verificare la funzionalità del Sistema;
 - c) l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
 - d) le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.

Articolo 17 - Interventi in allegato 1- Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorché il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 19.

Articolo 18 - Interventi in allegato 2. Sanzioni

1. Le medesime disposizioni di cui al precedente articolo si applicano agli interventi non cantierabili in allegato 2, allorché non sia rispettata la tempistica ivi prevista per la conclusione delle relative fasi progettuali. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

Articolo 19 - Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta

dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 20 - Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.19.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 21 - Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate è avviata dalla competente Direzione generale, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione sottoscrittrice deve tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 22 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 23 - Durata e modifica dell'Accordo

1. Ai sensi della richiamata delibera CIPE n. 21/2014 il termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per tutti gli interventi di cui al presente Accordo è fissato al 31 dicembre 2015.
2. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
3. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli 8 e 16
4. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 24 - Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 25 - Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 26 - Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e/o conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013 citato in premessa si intende automaticamente recepita.

Roma, ottobre 2014*

Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale
Dr. Vincenzo Donato**

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti
Internazionali
Dr.ssa Maria Margherita Migliaccio

Regione Puglia
Dirigente Servizio Attuazione del Programma (RUPA)
Dr. Pasquale Orlando**

Regione Puglia
Dirigente Servizio Assetto del Territorio (RUA)
Ing. Francesca Pace**

Regione Puglia
Dirigente Servizio Politiche Abitative (RUA)
Natale Palmieri**

*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Servizio Assetto del Territorio

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili – Scheda n. 1

Titolo intervento: AZIONI PILOTA PROGRAMMATE IN FASE DI ELABORAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) - A) LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Codice BDU:

CUP:

1	Titolo	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione in attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – A) La rete ecologica regionale	
2	Costo e copertura finanziaria	Importo Richiesto (Delibera CIPE 92/2012): € 1.000.000,00 Importo Cofinanziamento Beneficiario: Totale Costo Intervento: € 1.000.000,00 Le spese ammissibili a finanziamento, con i relativi importi percentuali, sono descritte nella DGR 2787 del 14.12.2012, allegato B.	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione riqualificazione ambientale)	X
		Servizi (progettazione)	X
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il Progetto della Rete Ecologica Regionale, uno dei cinque Progetti Territoriali che compongono lo scenario strategico del PPTR, affronta in chiave progettuale, secondo una interpretazione multifunzionale ed ecoterritoriale del concetto di rete, un disegno ambientale del territorio regionale volto ad elevarne la qualità ecologica e paesaggistica; persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva della rete riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico-ambientale regionale. In particolare saranno promossi progetti che determinino la creazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> - corridoi ecologico-naturalistici multifunzionali lungo i corsi di acqua a carattere periodico (lame, gravine, valloni, canali), prevedendo la loro riqualificazione, con aree filtro e fasce tampone, come elementi naturalistici di connessione tra la costa e l'entroterra; - connessione ecologica che utilizzano infrastrutture territoriali (acquedotto pugliese, strade pendolo, sentieri, tratturi, ecc) con qualificazione multifunzionale, ad esempio attraverso l'inserimento di aree rifugio e siepi lungo le trame della maglia rurale e lungo la viabilità interpodereale e/o interventi di recupero e ricostruzione della rete dei muri a secco; - salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica delle connessioni infrastrutturali storiche fra città, per la fruizione qualificata polivalente del paesaggio (greenways). <p>Nel corso della attuazione dei Progetti Territoriali di Paesaggio dello Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), saranno svolte azioni di partecipazione con gli abitanti e di animazione territoriale, anche in forma di laboratori urbani, mappe di comunità, planning for real, al fine di contribuire alla condivisione a livello locale degli obiettivi e delle azioni dei Progetti Pilota, al recupero della identità dei luoghi, al miglioramento della qualità dei progetti e a garantirne la aderenza alle sensibilità e ai bisogni locali. Infine saranno svolte attività di monitoraggio dell'attuazione dei Progetti Pilota anche attraverso l'utilizzo degli indicatori previsti.</p> <p>Gli interventi, in attuazione dei Progetti Territoriali di Paesaggio dello Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), dovranno declinarne gli obiettivi a seconda delle caratteristiche dei contesti e identificare le modalità di elaborazione di una progettazione esecutiva di qualità, che garantisca piena efficacia dei Progetti stessi.</p>	

6	Risultati attesi	Realizzazione di un progetto pilota finalizzato alla creazione di: <ul style="list-style-type: none"> - un corridoio ecologico-naturalistico lungo corsi di acqua a carattere periodico (lame, gravine, valloni, canali), che ne preveda la riqualificazione, con aree filtro e fasce tampone, anche come elemento naturalistico di connessione tra la costa e l'entroterra - un potenziamento delle aree naturali relitte al fine di realizzare la rete ecologica anche a livello locale - un miglioramento della connettività complessiva del sistema ambientale riducendo processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale; - un incremento della multifunzionalità della rete ecologica; - un incremento della biodiversità;
7	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> - incremento di superficie verde (mq di superficie a verde); - incremento delle connessioni tra core areas (numero di nuove connessioni);
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di evidenza pubblica a cura della Regione per l'acquisizione di proposte progettuali da parte di Comuni o raggruppamenti di Comuni. A seguito della selezione si procederà al finanziamento della progettazione definitiva, esecutiva, e al successivo affidamento dei lavori da parte del Comune/i selezionato/i ai sensi del DLgs 163/2006
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni o raggruppamenti di Comuni
10	Soggetto attuatore	Regione Puglia
11	Responsabile del procedimento	Dirigente del Servizio Assetto del Territorio

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013			2014			2015			2016		
Selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento												
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi da parte del Beneficiario (Comune)												
Assunzione Obbligo giuridicamente vincolante												
Esecuzione												
Collaudo/funzionalità												

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013	2014	2015	2016
		0,00	500.000,00	500.000,00

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili – Scheda n. 2

Titolo intervento: AZIONI PILOTA PROGRAMMATE IN FASE DI ELABORAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) – B) STUDIO DI FATTIBILITA' RELATIVO A "PATTO CITTÀ - CAMPAGNA"

Codice BDU:

CUP:

1	Titolo	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – B) Studio di fattibilità relativo al "Patto città - campagna"	
2	Costo e copertura finanziaria	Importo Richiesto (Delibera CIPE 92/2012): € 120.000,00 Importo Cofinanziamento Beneficiario: Totale Costo Intervento € 120.000,00 Le spese ammissibili a finanziamento, con i relativi importi percentuali, sono descritte nella DGR 2787 del 14.12.2012, allegato B.	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, riqualificazione)	
		Servizi	X
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di dare attuazione al Progetto Territoriale di Paesaggio dello Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) "Patto Città-Campagna" contribuendo a declinarne gli obiettivi a seconda delle caratteristiche dei contesti e a sviluppare le procedure per la selezione dei Progetti che dovranno essere predisposti dai Comuni in forma singola o associata. Lo studio sarà finalizzato a identificare le modalità di elaborazione di una progettazione esecutiva di qualità, che garantisca piena efficacia dei Progetti Pilota rispetto alle peculiarità dei territori coinvolti e agli obiettivi del Progetto Territoriale di Paesaggio "Patto Città Campagna". Tale Studio dovrà prevedere: a) individuazione dei bisogni della comunità locale, anche attraverso processi di consultazione e partecipazione estesi ad associazioni, cittadini, tecnici, quale presupposto per la definizione e attuazione della progettazione di dettaglio; b) realizzazione di mappe di comunità, planning for real, strumenti interattivi, ecc. ed ogni altra forma di rappresentazione e comunicazione necessaria a garantire l'efficacia degli interventi.	
6	Risultati attesi	- potenziamento della qualità dei progetti di paesaggio; - migliore efficacia dei Progetti ammessi a finanziamento; - efficacia della spesa.	
7	Indicatori di realizzazione e risultato	- componenti di paesaggio tutelati (numero delle componenti); - incremento di efficacia dei progetti (numero di indicatori di realizzazione e risultato positivi)	
8	Modalità previste per l'attivazione (procedure di affidamento servizi)	Procedura di evidenza ai sensi del DLgs 163/2006	
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico	
10	Soggetto attuatore	Regione Puglia	
11	Responsabile del procedimento	Dirigente del Servizio Assetto del Territorio	

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013				2014				2015				2016			
Publicazione bando / Affidamento servizi																
Assunzione Obbligo giuridicamente vincolante																
Esecuzione																

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013	2014	2015	2016
		0,00	60.000,00	60.000,00

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili – Scheda n. 3

Titolo intervento: AZIONI PILOTA PROGRAMMATE IN FASE DI ELABORAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) – C) “PATTO CITTÀ CAMPAGNA”

Codice BDU:

CUP:

1	Titolo	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione in attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – c) “Patto città - campagna”	
2	Costo e copertura finanziaria	Importo Richiesto (Delibera CIPE 92/2012): € 12.140.000,00 Importo Cofinanziamento Beneficiario: Totale Costo Intervento € 12.140.000,00 Le spese ammissibili a finanziamento, con i relativi importi percentuali, sono descritte nella DGR 2787 del 14.12.2012, allegato B.	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, riqualificazione)	X
		Servizi/(progettazione)	X
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il Patto Città Campagna, uno dei cinque Progetti Territoriali che compongono lo scenario strategico del PPTR, si propone di elevare la qualità paesaggistica dei tessuti urbani storici degradati, delle periferie urbane e delle aree agricole periurbane, stabilendo rapporti di complementarità tra spazi aperti e spazi edificati e, allo stesso tempo, contrastando il consumo di suolo sia mediante la riqualificazione del patrimonio edilizio abbandonato e degradato, sia mediante una chiara definizione dei margini urbani e il contenimento dei processi di dispersione insediativa. In particolare le azioni di progetto saranno finalizzate, a seconda delle caratteristiche dei contesti, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) recuperare spazi e/o manufatti pubblici in stato di abbandono o di degrado, indicati da Documenti programmatici per la rigenerazione urbana approvati dai Comuni (LR 21/2008) e inseriti in contesti urbani periferici o storici; b) incrementare la superficie a verde e l'indice di imboschimento dell'insediamento, disimpermeabilizzando le superfici asfaltate, riqualificando le strade urbanizzate, definendo centralità lineari, percorsi urbani pedonali e ciclabili, controviali e spazi verdi; c) riqualificare i tessuti a bassa densità attraverso dotazione e/o incremento delle superfici alberate e attrezzate sia pubbliche che private; d) incentivare il recupero di manufatti rurali se inseriti in un piano organico di riqualificazione territoriale (parco agricolo multifunzionale) coerente con il sistema regionale degli aiuti <p>Nel corso della attuazione dei Progetti Pilota saranno svolte azioni di partecipazione con gli abitanti e di animazione territoriale, anche in forma di laboratori urbani, mappe di comunità, planning for real, al fine di contribuire alla condivisione a livello locale dei Progetti stessi, al recupero della identità dei luoghi, al miglioramento della qualità progettuale e a garantirne la aderenza alle sensibilità e ai bisogni locali. Infine saranno svolte attività di monitoraggio dell'attuazione dei Progetti Pilota anche attraverso l'utilizzo degli indicatori previsti.</p> <p>Gli interventi, in attuazione dei Progetti Territoriali di Paesaggio dello Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), dovranno declinarne gli obiettivi a seconda delle caratteristiche dei contesti e identificare le modalità di elaborazione di una progettazione esecutiva di qualità, che garantisca piena efficacia dei Progetti stessi.</p>	

6	Risultati attesi	Realizzazione di 8 progetti pilota finalizzati a: - recupero di spazi e/o manufatti pubblici in stato di abbandono o di degrado inseriti in contesti urbani periferici o storici; - infrastrutturazione ecologica delle periferie urbane; - contenimento dei perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e contrasto del consumo di suolo; - incremento di aree verdi, spazi pubblici e servizi collettivi; - riqualificazione di strade urbanizzate; - riqualificazione dei tessuti a bassa densità per integrarli nel paesaggio agricolo e relazionarli alla città;
7	Indicatori di realizzazione e risultato	- incremento di superficie permeabile (mq di superficie a verde e/o drenante in sostituzione delle superfici impermeabili); - miglioramento della qualità dell'abitare (numero di spazi pubblici, attrezzature e servizi collettivi); - miglioramento delle reti di urbanizzazioni primaria (ml di reti duali, e ml di reti di recupero delle acque piovane e grigie);
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di evidenza pubblica a cura della Regione per l'acquisizione di proposte progettuali da parte di Comuni o raggruppamenti di Comuni. A seguito della selezione si procederà al finanziamento della progettazione definitiva, esecutiva, e al successivo affidamento dei lavori da parte del Comune/i selezionato/i ai sensi del DLgs 163/2006;
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali da parte di Comuni o raggruppamenti di Comuni
10	Soggetto attuatore	Regione Puglia
11	Responsabile del procedimento	Dirigente del Servizio Assetto del Territorio

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013			2014			2015			2016		
Selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento												
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi da parte del Comune												
Assunzione Obbligo giuridicamente vincolante												
Esecuzione												
Collaudo/funzionalità												

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013	2014	2015	2016
		0,00	6.000.000,00	6.140.000,00

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili – Scheda n. 4

Titolo intervento: AZIONI PILOTA PROGRAMMATE IN FASE DI ELABORAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) – D) STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI

Codice BDU:

CUP:

1	Titolo	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione in attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – d) Studio di fattibilità per la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri	
2	Costo e copertura finanziaria	Importo Richiesto (Delibera CIPE 92/2012): € 190.000,00 Importo Cofinanziamento Beneficiario: Totale Costo Intervento € 190.000,00 Le spese ammissibili a finanziamento, con i relativi importi percentuali, sono descritte nella DGR 2787 del 14.12.2012, allegato B.	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, riqualificazione)	
		Servizi	X
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di dare attuazione al Progetto Territoriale di Paesaggio dello Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) "Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri" contribuendo a declinarne gli obiettivi a seconda delle caratteristiche dei contesti e a sviluppare le procedure per la selezione dei Progetti che dovranno essere predisposti dai Comuni in forma singola o associata. Lo studio sarà finalizzato a identificare le modalità di elaborazione di una progettazione esecutiva di qualità, che garantisca piena efficacia dei Progetti Pilota rispetto alle peculiarità dei territori coinvolti e agli obiettivi del Progetto Territoriale di Paesaggio "Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri". Tale Studio dovrà prevedere: a) individuazione dei bisogni della comunità locale, anche attraverso processi di consultazione e partecipazione estesi ad associazioni, cittadini, tecnici, quale presupposto per la definizione e attuazione della progettazione di dettaglio; b) realizzazione di mappe di comunità, planning for real, strumenti interattivi, ecc. ed ogni altra forma di rappresentazione e comunicazione necessaria a garantire l'efficacia degli interventi;	
6	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento della qualità dei progetti di paesaggio; - migliore efficacia dei Progetti ammessi a finanziamento - efficacia della spesa. 	
7	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> - componenti di paesaggio tutelati (numero delle componenti); - incremento di efficacia dei progetti (numero di indicatori di realizzazione e risultato positivi) 	
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di evidenza pubblica ;	
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico per la selezione delle candidature	
10	Soggetto attuatore	Regione Puglia	
11	Responsabile del procedimento	Dirigente del Servizio Assetto del Territorio	

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013					2014					2015					2016				
Publicazione bando / Affidamento lavori/servizi da parte del Comune																				
Assunzione Obbligo giuridicamente vincolante																				
Esecuzione																				

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013	2014	2015	2016
		0,00	100.000,00	90.000,00

Allegato 1a - Relazione tecnica interventi immediatamente cantierabili – Scheda n. 5

Titolo intervento: AZIONI PILOTA PROGRAMMATE IN FASE DI ELABORAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) - E) LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI

Codice BDU:

CUP:

1	Titolo	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – e) la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri	
2	Costo e copertura finanziaria	Importo Richiesto (Delibera CIPE 92/2012): € 24.422.017,71 Importo Cofinanziamento Beneficiario: Totale Costo Intervento: € 24.422.017,71 Le spese ammissibili a finanziamento, con i relativi importi percentuali, sono descritte nella DGR 2787 del 14.12.2012, allegato B.	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione)	X
		Servizi/forniture	X
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Il Progetto Territoriale per la Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia, uno dei cinque Progetti Territoriali che compongono lo scenario strategico del PPTR, ha lo scopo duplice di bloccare i processi di degrado dovuti alla pressione antropica a ridosso della costa e di valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico ancora presente, sia nel sistema costiero che nel suo entroterra. In particolare nei territori dei Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica si rendono necessari interventi di riqualificazione attraverso un insieme coordinato ed integrato di azioni e progetti specifici finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione urbanistica e paesaggistica dei waterfront, prevedendo la creazione di sistemi continui di spazi ad alto grado di naturalità che includano anche lembi di paesaggio rurale ormai intercluso; - riqualificazione e rigenerazione dei tessuti edilizi costieri e dell'insediamento diffuso di tipo turistico-residenziale ai fini della riduzione del consumo delle risorse naturali, del ripristino degli equilibri ecologici e della riduzione dei fenomeni di erosione costiera; - collegamento multimodale tra costa e centri sub-costieri e riorganizzazione della mobilità per la fruizione lenta e sostenibile dei litorali; - delocalizzazione di infrastrutture e di opere edilizie finalizzata alla riduzione della pressione antropica e alla rinaturalizzazione degli ecosistemi costieri; - recupero e rifunionalizzazione degli edifici costieri dismessi e dei loro spazi di pertinenza, come elementi di riferimento percettivo e di fruizione collettiva del paesaggio costiero <p>Nel corso della attuazione dei Progetti Territoriali di Paesaggio dello Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), saranno svolte azioni di partecipazione con gli abitanti e di animazione territoriale, anche in forma di laboratori urbani, mappe di comunità, planning for real, al fine di contribuire alla condivisione a livello locale degli obiettivi e delle azioni dei Progetti Pilota, al recupero della identità dei luoghi, al miglioramento della qualità dei progetti e a garantirne la aderenza alle sensibilità e ai bisogni locali. Infine saranno svolte attività di monitoraggio dell'attuazione dei Progetti Pilota anche attraverso l'utilizzo degli indicatori previsti.</p> <p>Gli interventi, in attuazione dei Progetti Territoriali di Paesaggio dello Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), dovranno declinarne gli obiettivi a seconda delle caratteristiche dei contesti e identificare le modalità di elaborazione di una progettazione esecutiva di qualità, che garantisca piena efficacia dei Progetti stessi.</p>	

6	Risultati attesi	Realizzazione di n. 5 progetti pilota finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> - contenimento del consumo di suolo; - salvaguardia e valorizzazione delle aree costiere di maggior pregio naturalistico; - salvaguardia e valorizzazione dei caratteri identitari dei paesaggi costieri per esaltare le specificità locali e contrastare la banalizzazione ed omologazione dell'immagine pugliese; - incrementare la qualità urbana, architettonica ed ecologica degli insediamenti costieri; - potenziamento dei collegamenti costa-interno al fine di integrare il turismo balneare con gli altri segmenti turistici (storico-culturale, naturalistico, rurale, enogastronomico, congressistico);
7	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> - incremento di superficie permeabile (mq di superficie a verde); - miglioramento della qualità dell'abitare (numero di spazi pubblici, attrezzature e servizi collettivi); - potenziamento della mobilità sostenibile (ml. di percorsi pedonali e/o ciclabili); - realizzazione di collegamenti multimodali integrati interno-costa (numero di collegamenti ferrovia bus- navetta -percorso ciclabile-metrol-mare e di parcheggi scambiatori); - miglioramento delle reti di urbanizzazioni primaria (ml di reti duali, e ml di reti di recupero delle acque piovane e grigie);
8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	E' stata espletato Avviso pubblico da parte della Regione cui i Comuni hanno partecipato con idee progetto. Queste sono poste alla base di concorsi di progettazione per la acquisizione della progettazione definitiva o esecutiva; seguirà la fase di aggiudicazione delle opere da parte dei Comuni ai sensi del Dlgs 163/2006
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Proposte progettuali avanzate da Comuni o raggruppamenti di Comuni, selezionati a seguito di specifico Avviso pubblico da parte della Regione.
10	Soggetto attuatore	Regione Puglia
11	Responsabile del procedimento	Dirigente del Servizio Assetto del Territorio

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2013				2014				2015				2016			
Selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento																
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi da parte del Comune																
Assunzione Obbligo giuridicamente vincolante																
Esecuzione																
Collaudo/funzionalità																

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2013	2014	2015	2016
		0,00	14.000.00,00	10.422.017,71

ALLEGATO 1b - SCHEDE PROGETTO

1 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa:

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

Versione del:

C.U.P.:

Titolo Progetto: Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – a) la rete ecologica regionale

Settore Progetto: Servizio Assetto del Territorio

Tipo Progetto:

Localizzazione:

Regione
Puglia

Provincia

Comune

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Programmatore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Attuatore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Realizzatore:

Responsabile:

Indirizzo:

Stato Progetto: Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni o raggruppamenti di Comuni

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
------	----------	----------------

Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettu:

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

Esecuzione interventi

31/12/2015

31/12/2016

Collaudo

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Avviso pubblico		31/08/2015			

3 - PIANO ECONOMICOCosto Complessivo (Euro): **1,000,000.00**

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2013		0.00	
2014		0.00	
2015		500,000.00	
2016		500,000.00	
2017		-	

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2013	FSC	Delibera CIPE 92/2012	1,000,000.00

Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti (Esempio....)	1,000,000.00

5 - AVANZAMENTO CONTABILE**A. Impegni Contrattualizzati**

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro):

Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie

Importo Totale (Euro):

Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:

(Esempio....)

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data Sal:	Importo (Euro):	Note:
-----------	-----------------	-------

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
--------------------------------------	-------------------------	-----------------------	------------------------	--------------------------

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
--------------------------------------	-------------------------	-----------------------	------------------------	--------------------------

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
--------------------------------------	-------------------------	-----------------------	------------------------	--------------------------

Note Metodologiche

- ∨ I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.
- ∨ Per "Valore" si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie.

2 - Scheda Progetto:
SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa:
Strumento:
Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: Versione del:

C.U.P.:
Titolo Progetto: Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – b) studio di fattibilità relativo a "Patto città-campagna"
Settore Progetto: Servizio Assetto del Territorio
Tipo Progetto:

Localizzazione:

	Regione	Provincia	Comune
	Puglia		

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore: Regione Puglia	Responsabile:	Indirizzo:
---	----------------------	-------------------

Soggetto Programmatore: Regione Puglia	Responsabile:	Indirizzo:
--	----------------------	-------------------

Soggetto Attuatore: Regione Puglia	Responsabile:	Indirizzo:
--	----------------------	-------------------

Soggetto Realizzatore:	Responsabile:	Indirizzo:
-------------------------------	----------------------	-------------------

Stato Progetto: Avviso pubblico

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
	Avviso pubblico	

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Esecuzione interventi		31/12/2015		31/12/2016			
Collaudo							

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Avviso pubblico		31/08/2015			

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 120,000.00

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2013		0.00	
2014		0.00	
2015		60,000.00	
2016		60,000.00	
2017		-	

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2013	FSC	Delibera CIPE 92/2012	120,000.00

Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti	120,000.00
(Eempio....)	

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
C. Economie	Importo Totale (Euro):		
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:	
(Eempio....)			

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:					
Data Sal:	Importo (Euro):	Note:			
B. Indicatori di Realizzazione Fisica:					
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	
C. Indicatori Occupazionali:					
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	
D. Indicatori Opzionali:					
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	

Note Metodologiche

- ✓ I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.
- ✓ Per "Valore" si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie.

3 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa:

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

Versione del:

C.U.P.:

Titolo Progetto: Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – c) "Patto Città Campagna"

Settore Progetto: Servizio Assetto del Territorio

Tipo Progetto:

Localizzazione:

Regione
Puglia

Provincia

Comune

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Programmatore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Attuatore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Realizzatore:

Responsabile:

Indirizzo:

Stato Progetto: Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni o raggruppamenti di Comuni

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
------	----------	----------------

Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettu:

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio	Data Fine	Soggetto Competente	Note
----------	-----------	-------------	-----------	---------------------	------

Esecuzione interventi	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Collaudo	31/12/2015		31/12/2016	

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Avviso pubblico		31/08/2015			

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 12,140,000.00

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2013		0.00	
2014		0.00	
2015		6,000,000.00	
2016		6,140,000.00	
2017		-	

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2013	FSC	Delibera CIPE 92/2012	12,140,000.00

Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti	12,140,000.00
(Esempio...)	

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
C. Economie	Importo Totale (Euro):		
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:	

(Esempio....)

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:				
Data Sal:	Importo (Euro):	Note:		
B. Indicatori di Realizzazione Fisica:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
C. Indicatori Occupazionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
D. Indicatori Opzionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito

Note Metodologiche

- ✓ I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.
- ✓ Per "Valore" si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie.

4 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa:

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

Versione del:

C.U.P.:

Titolo Progetto: Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – d) studio di fattibilità per la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri

Settore Progetto: Servizio Assetto del Territorio

Tipo Progetto:

Localizzazione:

Regione
Puglia

Provincia

Comune

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Programmatore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Attuatore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Realizzatore:

Responsabile:

Indirizzo:

Stato Progetto: Avviso pubblico

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
Avviso pubblico		

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

Esecuzione interventi	31/12/2015	31/12/2016
Collaudo		

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Avviso pubblico		31/08/2015			

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): **190,000.00**

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2013		0.00	
2014		0.00	
2015		100,000.00	
2016		90,000.00	
2017		-	

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2013	FSC	Delibera CIPE 92/2012	190,000.00

Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti	190,000.00
(Esempio...)	

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati

	Importo Totale (Euro):	
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

B. Disposizioni di Pagamenti

	Importo Totale (Euro):	
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:
Data:	Importo (Euro):	Note:

C. Economie

	Importo Totale (Euro):	
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:

(Esempio....)

6 - AVANZAMENTO FISICO**A. Avanzamento Lavori:**

Data Sal:	Importo (Euro):	Note:
-----------	-----------------	-------

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
-------------------------------	------------------	----------------	-----------------	-------------------

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
-------------------------------	------------------	----------------	-----------------	-------------------

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
-------------------------------	------------------	----------------	-----------------	-------------------

Note Metodologiche

- ✓ I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno p
- ✓ Per "Valore" si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie.

5 - Scheda Progetto:

SGPQ - Sistema Gestione Progetti Query

Intesa:

Strumento:

Responsabile Strumento:

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto:

Versione del:

C.U.P.:

Titolo Progetto: Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – e) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri

Settore Progetto: Servizio Assetto del Territorio

Tipo Progetto:

Localizzazione:

Regione
Puglia

Provincia

Comune

Responsabile Progetto:

Soggetto Percettore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Programmatore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Attuatore:

Regione Puglia

Responsabile:

Indirizzo:

Soggetto Realizzatore:

Responsabile:

Indirizzo:

Stato Progetto: Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni o raggruppamenti di Comuni

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

Fase	Attività	Data Effettiva
------	----------	----------------

Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettu:

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio	Data Fine	Soggetto Competente	Note
----------	-----------	-------------	-----------	---------------------	------

Esecuzione interventi	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Collaudo	31/12/2015		31/12/2016	

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Avviso pubblico		31/08/2015			

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 24,422,017.17

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2013		0.00	
2014		0.00	
2015		14,000,000.00	
2016		10,422,017.71	
2017		-	

Avanzamento Spese (%):

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2013	FSC	Delibera CIPE 92/2012	24,422,017.71

Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Comune	
Regione	
Stato altri provvedimenti	24,422,017.71
(Esempio...)	

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro):		
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
Data:	Importo (Euro):	Note:	
C. Economie	Importo Totale (Euro):		
Fonte: Stato altri provvedimenti	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Regione	Importo (Euro):	Note:	
Fonte: Comune	Importo (Euro):	Note:	

(Esempio...)

6 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:				
Data Sal:	Importo (Euro):	Note:		
B. Indicatori di Realizzazione Fisica:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
C. Indicatori Occupazionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito
D. Indicatori Opzionali:				
Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito

Note Metodologiche

- ✓ I dati fanno riferimento a tutti i progetti presenti (in stato diverso da "Annullato") negli strumenti alla data monitoraggio selezionata. Se la versione strumento non è presente alla data monitoraggio selezionata, i progetti dello strumento non saranno presenti nel report.
- ✓ Per "Valore" si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie.

Allegato 1c. Piano finanziario per annualità degli interventi immediatamente cantierabili

Settore Aree Urbane - Città - Delibera CIPE 92/12

Servizio Assetto del Territorio

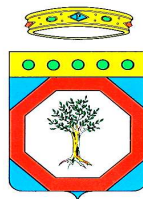
(valori in euro)

		Costo intervento	2013	2014	2015	2016	2017	
1	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – a) La rete ecologica regionale	1,000,000.00			500,000.00	500,000.00		
2	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – b) Studio di fattibilità relativo a "Patto città - campagna"	120,000.00			60,000.00	60,000.00		
3	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – c) Il Patto Città Campagna	12,140,000.00	-		6,000,000.00	6,140,000.00	-	
4	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – d) Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di valorizzazione integrata dei paesaggi costieri	190,000.00			100,000.00	90,000.00		
5	Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) – e) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri	24,422,017.71			14,000,000.00	10,422,017.71		
		Costo totale interventi	Anno1	Anno2	Anno3	Anno 4	Anno 5	
		37,872,017.71	-	-	20,660,000.00	17,212,017.71	-	

Allegato 1.d – Scheda descrittiva del Sistema Gestione e Controllo (SIGECO)



*Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica*



Regione Puglia

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

**DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE
E CONTROLLO**

ottobre 2014

INDICE

PREMESSA	3
1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	4
2. I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO.....	6
3. I CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO.....	9
4. L'ORGANIZZAZIONE E LA SEPARATEZZA DELLE FUNZIONI.....	10
5. L'AUTORITÀ REGIONALE E LE PROCEDURE DI DICHIARAZIONE DI SPESA	10
6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO.....	11
7. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E RENDICONTAZIONE.....	13
8. MODALITA' E TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	13

PREMESSA

Il presente documento descrive i sistemi di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi previsti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro.

In particolare, il presente documento descrive il sistema delle procedure di controllo organizzate dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) ovvero al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi nonché la regolarità e quindi l'ammissibilità della spesa.

Il sistema di gestione e controllo degli interventi ricadenti nell'APQ si avvale della medesima organizzazione regionale coinvolta nell'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 al fine di utilizzare un modello già testato e pienamente funzionante che garantisce la separatezza delle funzioni tra gestione e controllo.

La differenza principale consiste nella previsione che vede la dichiarazione dell'ammissibilità della spesa a cura del Responsabile Unico delle Parti (RUPA).

Definizioni

Per Intervento si intende:

- Il singolo Accordo di Programma Quadro rafforzato;
- L'aggregato omogeneo di progetti in attuazione diretta

Responsabile Unico delle Parti (RUPA): il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA): il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/ Accordo (come suindicato);

Responsabile di progetto: il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207.

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa ripropone la medesima organizzazione già attualmente seguita dalla Regione Puglia per quanto concerne la programmazione ed attuazione del FAS 2000-2006, nonché le scelte riproposte per quanto attiene la gestione del Fondo FESR 2000-2006 e 2007-2013.

In particolare la struttura regionale responsabile della Programmazione e della gestione e attuazione del FSC (RUPA) è individuata nel dirigente pro-tempore della struttura sottoindicata:

Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione – Struttura competente: Servizio Attuazione del Programma
Posta elettronica: attuazioneprogramma@regione.puglia.it

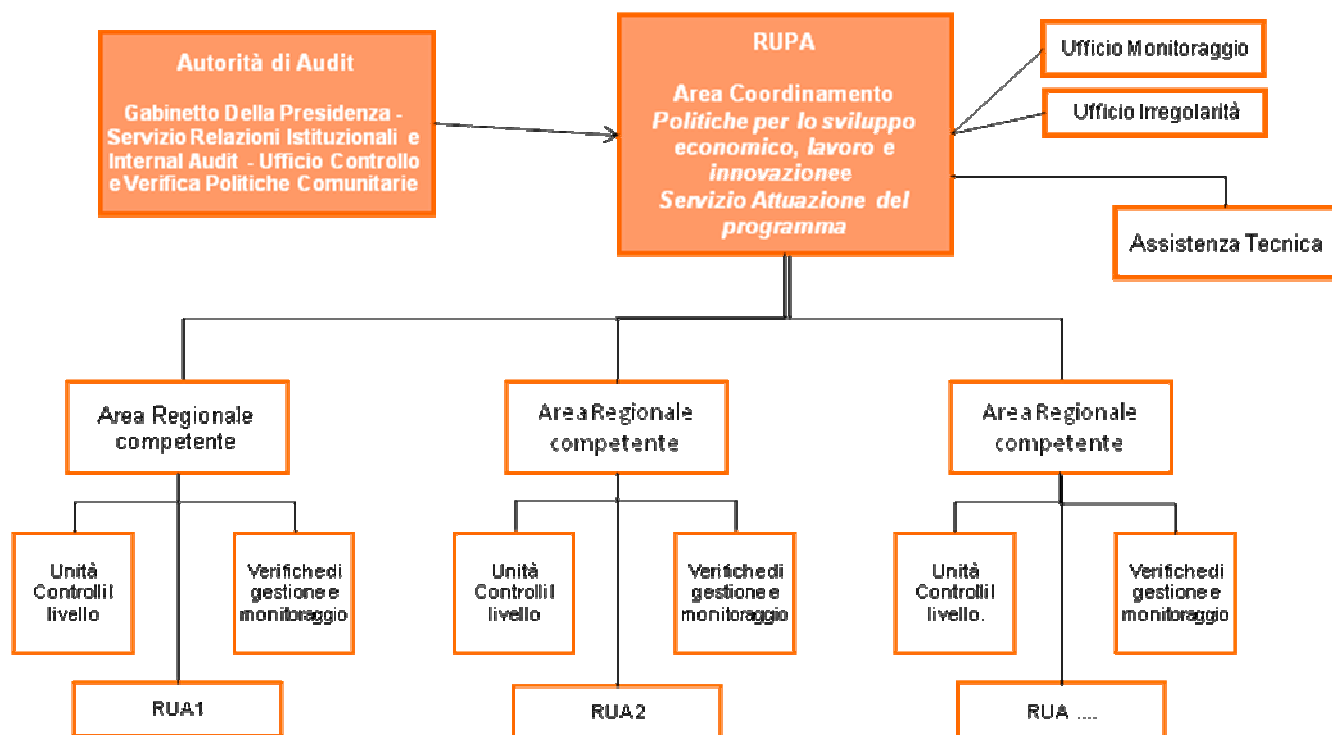
La struttura è supportata da una specifica articolazione di responsabilità, funzioni e competenze interne alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del FSC, suddivise tra i RUA e l'Organismo responsabile dei Controlli di secondo livello.

Compito del RUPA è quello di assicurare un adeguato coordinamento delle attività delle strutture implicate nell'attuazione, nonché di rappresentare l'Amministrazione regionale nell'ambito delle relazioni con le amministrazioni centrali e con altri interlocutori coinvolti a vario titolo nella programmazione ed attuazione del FSC.

Allo stesso tempo sono assegnati al RUPA specifici compiti e funzioni di gestione e attuazione del FSC così come individuati nello schema nazionale di Accordo di Programma Quadro rafforzato, con specifico riferimento sia ad adempimenti specifici connessi all'avanzamento dei singoli Interventi, sia in relazione al coordinamento di alcune funzioni di carattere orizzontale come quelle legate alle attività di certificazione e monitoraggio della spesa. Per lo svolgimento di tali attività il RUPA si avvale del supporto dell'assistenza tecnica e di adeguate risorse umane e materiali.

Nello svolgimento delle proprie attività il RUPA si avvale inoltre della diretta collaborazione dei Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro/Intervento (RUA). Tali soggetti sono incaricati del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione complessiva di ciascun Accordo/Intervento secondo quanto stabilito dallo schema nazionale di APQ rafforzato. Il RUA viene individuato nella figura di un dirigente di Servizio/Ufficio appartenente all'Area di preminente interesse rispetto alle specifiche attività/progetti facenti parte dell'Accordo/Intervento. L'attribuzione delle responsabilità verrà effettuata tenendo conto delle aree tematiche di specializzazione/competenza già utilizzate per il FAS 2000-2006, così come individuate con la Delibera di Giunta Regionale n. 1501 del 24 luglio 2012.

Di seguito si riporta l'organigramma della struttura appena rappresentata.



Il personale coinvolto nell'attuazione del FSC in termini numerici e di qualifica professionale è il seguente:

- unità di personale interno direttamente impegnato: 294
- unità dirigenziali : 36
- unità di comparto a tempo indeterminato: 141
- personale specificamente assunto a tempo determinato: 107 unità

2. I CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

Il controllo di primo livello è volto a garantire, nel corso della gestione, la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati dal FSC, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario. L'attività di controllo di primo livello ha infatti lo scopo di assicurare un impiego efficiente e regolare delle risorse che devono essere utilizzate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, nonché di accertare che gli interventi finanziati siano gestiti e realizzati conformemente alla normativa pertinente.

L'attività, cosiddetta di "controllo di primo livello" (o ordinario), espletata in concomitanza con la gestione degli interventi, è rappresentata dall'insieme dei controlli che accompagnano l'attività del RUA e delle sue strutture periferiche per tutto il periodo di attuazione dell'Intervento.

Essa viene realizzata con le seguenti modalità:

- ▶ **controlli amministrativi-documentali:** vengono realizzati dalle strutture rispondenti ai RUA a valle di ogni richiesta di liquidazione presentata dal beneficiario/soggetto attuatore;
- ▶ **controlli in loco:** vengono realizzati a campione dalle Unità di controllo di I livello, incardinate in ciascun Area della struttura regionale in cui sono collocati i RUA, funzionalmente indipendenti dagli Uffici preposti alla gestione degli interventi e responsabili dell'attuazione degli stessi.

I controlli di primo livello di natura amministrativa-documentale sulla rendicontazione di spesa presentata dal Beneficiario (da svolgersi in occasione di ogni richiesta di erogazione del contributo o, nel caso di opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi in cui la Regione è Beneficiaria, in occasione di ogni rendicontazione di spesa) sono svolti e documentati con l'utilizzo di specifiche check-list che verranno compilate sia al termine dell'analisi desk, sia in sede di verifica in loco presso il singolo soggetto beneficiario.

Sulla base delle tipologie di operazione previste dall'Intervento, le check-list proposte comprendono sia verifiche documentali che in loco e riguardano:

- *check-list appalti pubblici;*
- *check-list aiuti.*

In particolare, tali attività di controllo si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione che dimostra il suo corretto finanziamento e giustifica il diritto all'erogazione del contributo: in particolare verifica della sussistenza dell'atto di concessione/convenzione/contratto (o altra forma di impegno giuridicamente vincolante) tra RUA e Beneficiario (e/o soggetto attuatore) e della sua coerenza con il bando di selezione/bando di gara;
- verifica della completezza e della coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) rispetto alla normativa nazionale di riferimento, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a sue eventuali varianti;
- verifica di ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite dalla normativa nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

- verifica del rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa nazionale di riferimento (es. dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal bando di selezione/bando di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- verifica della riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata esattamente al Beneficiario, che richiede l'erogazione del contributo, e all'operazione oggetto di contributo;
- verifica del rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti;

I **controlli in loco** delle singole operazioni sono effettuati con cadenza annuale sulla base di un metodo campionario che ha come universo di riferimento tutte le operazioni con una spesa rendicontata nell'anno precedente e già sottoposte a verifica amministrativa su base documentale. Tali controlli sono svolti su un campione casuale di interventi che corrisponde ad una spesa pari ad almeno il 5% del totale degli investimenti finanziati.

Al fine di garantire il controllo di progetti sia con livelli di spesa elevati, sia di quelli in condizione contraria, l'universo è suddiviso in due strati secondo la regola della mediana e da ciascuno strato sono estratti i singoli progetti fino a garantire un controllo degli investimenti finanziati pari almeno alla percentuale di cui sopra. Il campione da sottoporre a controllo viene individuato dal RUA e sottoposto a specifica condivisione preventiva da parte del RUPA.

Aggiuntivi specifici controlli in loco possono essere attivati, a facoltà del RUA, quando per un progetto dovesse presentarsi una delle seguenti condizioni:

- a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
- b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
- c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
- d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
- e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

A valle di tali controlli, il RUA trasmette al RUPA uno specifico "Rapporto annuale sull'attività di controllo del FSC" effettuata l'anno precedente, indicando oltre al numero ed ai riferimenti dei progetti controllati anche gli esiti dei controlli effettuati con particolare attenzione alle criticità emerse, alle irregolarità riscontrate e alle azioni correttive poste in essere.

Le informazioni ricevute saranno utilizzate sia per intraprendere azioni correttive volte ad accrescere l'efficacia della spesa programmata, sia per predisporre il successivo piano di campionamento.

Nel complesso, le attività di controllo in loco presso il Beneficiario si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della esistenza e della operatività del Beneficiario selezionato (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa nazionale, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulato;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata;
- verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento dell'opera pubblica o della fornitura di beni e servizi oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
- verifica che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale, dal bando di selezione dell'operazione nonché dalla convenzione/contratto in essere.

Anche le verifiche in loco, come quelle amministrative, sono effettuate attraverso la compilazione di una Check list di progetto e di un Verbale di controllo.

Le attività di controllo di I livello, regolarmente registrate nell'apposita modulistica, si chiudono di norma con un giudizio di sintesi circa gli esiti del controllo. Un giudizio che, in presenza di elementi di indeterminatezza, ha natura provvisoria e può consolidarsi solo alla chiusura dell'intero processo di controllo e, quindi, solo a seguito di un eventuale contraddittorio con il soggetto controllato (che può fornire o meno ulteriori documenti o elementi di valutazione, utili alla formulazione del giudizio).

Laddove l'esito del controllo si concluda con un giudizio di non regolarità (parziale, relativamente a talune spese imputate sull'operazione o, totale, in caso di non conformità dell'intera operazione), il controllore deve verificare la ricorrenza delle condizioni per la qualificazione dell'anomalia come "irregolarità". In tal caso vengono attivate le procedure conseguenti, secondo quanto previsto nel Disciplinare sottoscritto con il beneficiario/soggetto attuatore.

Le irregolarità, oltre che nel corso dei controlli di I livello, possono essere riscontrate anche da soggetti esterni all'organizzazione regionale preposta all'attuazione dell'Accordo di Programma (controlli di II livello, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, etc.).

Tutte le irregolarità rilevate sono comunicate ad un ufficio ad hoc incardinato presso il RUPA al fine di tenere sotto controllo tutte le casistiche e di poter rispondere a tutte le richieste di comunicazione provenienti da diversi soggetti sia regionali (ad es. Autorità di Audit) sia nazionali (Ministero, Corte dei Conti, etc.).

Gli esiti dei controlli di primo livello sia documentali che in loco, sono trasmessi con cadenza periodica (almeno una volta l'anno) dal RUA anche ai fini della redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE).

3. I CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

I controlli di secondo livello sono svolti dalla stessa struttura regionale corrispondente all'Autorità di Audit nell'ambito del PO FESR Puglia 2007-2013. Tale struttura (per semplicità Autorità di Audit - AdA) è adeguatamente collocata in modo da risultare funzionalmente autonoma dalle attività di attuazione e gestione.

L'AdA ha il compito di pianificare, gestire e coordinare le attività di audit lungo tutto il periodo di attuazione degli interventi a valere sul FSC, al fine di garantire l'efficacia del sistema di gestione e controllo dello stesso e la correttezza delle operazioni.

Nello svolgimento di tale compito l'Autorità di Audit ha la funzione e la responsabilità di verificare il raggiungimento degli obiettivi di audit e di tenere costantemente informate il RUA, il RUPA e i Responsabili di Progetto interessati circa gli esiti dei controlli e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di irregolarità o carenze. L'Autorità di Audit a tale scopo è tenuta ad elaborare appositi rapporti che sintetizzano le attività di audit svolte.

L'esecuzione degli Audit ha lo scopo di fornire una valutazione sull'efficacia del Sistema di Gestione e Controllo e di individuare i Piani di azione da realizzare per garantire un controllo adeguato dei rischi delle operazioni.

Una volta individuate le strutture da sottoporre ad audit, si effettua una comunicazione ufficiale e si procede alla raccolta e ad una sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili.

La check-list per l'audit di sistema costituisce la traccia da seguire per l'attività di audit, ed evidenzia tutti gli elementi da esaminare.

La prima attività da svolgere è un'analisi desk della documentazione raccolta, che possa consentire di precompilare alcuni punti della check-list e soprattutto comprendere meglio l'organizzazione, le procedure e le metodologie utilizzate ed evidenziare eventuali punti critici o aree di rischio.

Una volta conclusa l'analisi desk per ciascun soggetto controllato si procederà a stabilire la data per la visita in loco presso il soggetto da controllare.

I controlli si svolgeranno presso la sede dell'organismo da controllare e consisteranno nella verifica dell'organizzazione e delle procedure utilizzate e in particolare:

1. Selezione, le procedure per la selezione delle operazioni ove non identificate nell'ambito dell'intervento
2. Sorveglianza, orientamenti dati ai Beneficiari
3. Controlli, modalità di realizzazione dei controlli amministrativi e in loco
4. Sistema contabile, di monitoraggio e di rendicontazione finanziaria
5. Gestione errori, irregolarità ed errori sistematici.

L'analisi dei diversi adempimenti andrà supportata con opportune evidenze che, da un lato, consentano di verificare chiaramente le procedure utilizzate e, dall'altro, permettano di documentare le procedure. Gli elementi raccolti dovranno poi essere testati sul campo, attraverso

la verifica casuale di alcune operazioni per verificare se le procedure previste sono state effettivamente utilizzate.

Al termine dell'attività di controllo, si procederà ad un breve incontro con il responsabile della struttura controllata, nel quale si tratteranno in maniera sintetica i principali esiti del controllo, ribadendo che il controllore si riserva di valutare tutti gli elementi acquisiti e di trasmettere una comunicazione sull'esito dei controlli o la richiesta di integrazione di documentazione.

4. L'ORGANIZZAZIONE E LA SEPARATEZZA DELLE FUNZIONI

Come già detto in premessa, la separatezza tra le funzioni e in particolare la separatezza tra le strutture che si occupano di attività gestionali e quelle che si occupano di controlli, è garantita dall'aver adottato un modello organizzativo che ricalca quello previsto per l'attuazione del PO FESR Puglia 2007-2013 e rispetto al quale è stato già approvato da parte prima dell'IGRUE e poi dalla Commissione Europea il Sistema di gestione e controllo (SIGECO).

Si ricorda, in particolare, che le Unità di controllo di primo livello non sono incardinate all'interno della struttura del RUA, ma sono collocati sotto il Direttore dell'Area della struttura regionale all'interno della quale sono o possono trovarsi più RUA.

Per quel che concerne l'Autorità di Audit, come già riportato nel precedente paragrafo si conferma che la stessa risulta formalmente indipendente rispetto alle strutture che si occupano di attività gestionali.

5. L'AUTORITÀ REGIONALE E LE PROCEDURE DI DICHIARAZIONE DI SPESA

L'Autorità regionale deputata alla dichiarazione della spesa coincide con il Responsabile Unico delle Parti (RUPA) che svolge la funzione di Autorità di certificazione.

Alle scadenze stabilite e in ogni caso almeno una volta l'anno il RUPA procede a dichiarare la spesa alla competente struttura nazionale.

In occasione di ciascuna dichiarazione di spesa il RUPA, a seguito di richiesta formale, riceve da ciascun Responsabile Unico – RUA i seguenti dati e informazioni:

- dati analitici, per operazione, relativi alle spese rimborsabili sostenute dai Beneficiari e all'erogazione del corrispondente contributo pubblico;
- esiti dei controlli documentali e in loco di I livello;
- rilevazione di eventuali irregolarità e del seguito dato;
- eventuale avvio e relativo seguito di procedure di recupero o ritiro dei contributi;
- eventuale ulteriore documentazione richiesta per la certificazione.

I dati e le informazioni sopra descritte sono trasmesse anche per il tramite del sistema informatizzato.

Il RUPA avrà accesso alla documentazione giustificativa comprovante i dati e le informazioni trasmessi.

I trasferimenti delle risorse alla Regione da parte del MISE sono effettuati in coerenza con quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 166/2007, ed in particolare in quote di pari importo, ad

eccezione dell'ultima, ciascuna pari all'8% del valore della quota FSC del programma approvato.

6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il sistema unico nazionale di monitoraggio è costituito dalla Banca Dati Unitaria (BDU) collocata presso il Ministero dell'economia e delle finanze (IGRUE). I dati ivi contenuti e relativi ai singoli programmi finanziati dal FSC sono trasferiti, a consolidamento avvenuto, al sistema informatico appositamente istituito presso il Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica (DPS).

È previsto il coinvolgimento di più Sistemi Informativi Locali (SIL), con basi dati locali e un nuovo sistema centrale (SGP).

Il processo di monitoraggio della nuova programmazione prevede:

- Trasmissione univoca delle informazioni di monitoraggio.
- Adozione di classificazioni comuni e condivise a livello nazionale attraverso la classificazione dei progetti tramite il sistema CUP (Codice Unico di Progetto).
- Adozione di linguaggi e interpretazioni comuni, grazie all'elaborazione del Glossario al
- Protocollo unico di colloquio e alla definizione di controlli di validazione.
- Semplificazione delle procedure e delle attività legate al monitoraggio dei progetti.

Il sistema di monitoraggio regionale del PAR FAS prevede lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale durante tutto il periodo di attuazione del Programma.

In particolare il sistema di monitoraggio è finalizzato alla realizzazione del:

- *Monitoraggio finanziario*: i dati riguardano l'avanzamento finanziario (impegni, pagamenti, economie, ecc.) degli interventi finanziati dal FSC;
- *Monitoraggio fisico*: i dati rilevati a livello di singola operazione riguardano gli indicatori di realizzazione e di risultato;
- *Monitoraggio procedurale*: la rilevazione dei dati amministrativi viene svolta tenendo conto delle diverse tipologie di interventi da realizzare.

Il sistema di monitoraggio si configura come un sistema aperto, a ciclo continuo. La procedura d'inserimento dati dovrà essere obbligatoriamente chiusa bimestralmente, ed il soggetto beneficiario validerà i dati inseriti entro le seguenti date di ciascun anno (anche nel caso non ci siano modifiche nei dati inseriti il beneficiario dovrà chiudere il monitoraggio bimestrale validando i dati precedentemente inseriti):

- 28 febbraio;
- 30 aprile;
- 30 giugno;
- 31 agosto;
- 31 ottobre;
- 31 dicembre.

La responsabilità dell'attività regionale di monitoraggio del FSC viene individuata nell'Ufficio regionale responsabile del monitoraggio del Fondo FESR (Servizio Attuazione del Programma - Ufficio Valutazione, Attuazione e Monitoraggio), struttura che attualmente sovrintende

all'attivazione e al corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio del FAS 2000-2006.

In particolare la Regione Puglia intende utilizzare per le attività di monitoraggio del FSC 2007-2013 il proprio Sistema Informativo Locale (MIR e MIRWEB) già utilizzato con pieno successo dal 2000 nell'ambito dei fondi strutturali ed ulteriormente aggiornato e consolidato secondo il modello di gestione e controllo previsto per la programmazione comunitaria all'interno della politica unitaria regionale del QSN 2007-2013.

Nello specifico il sistema MIR è utilizzato dalla struttura suindicata e gestito dal punto di vista informatico dalla società in house Innovapuglia Srl, organismo responsabile della progettazione, realizzazione ed aggiornamento del sistema suindicato.

Oltre a garantire le funzioni specificamente richieste nelle attività di monitoraggio del FSC, il sistema informativo MIR consente di:

- produrre una reportistica con i dati aggiornati in tempo reale che fornisce dati analitici per singoli interventi, ovvero informazioni aggregate ai diversi livelli di dettaglio, utili per le verifiche da parte del RUPA e dei RUA
- consentire il popolamento dei dati direttamente dai soggetti beneficiari attraverso web (MIRWEB)
- la corretta e puntuale identificazione dei singoli progetti del FSC;
- la registrazione di un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati (finanziario, fisico e procedurale), secondo gli standard ed i sistemi di classificazione definiti nel QSN;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, a differenti livelli di dettaglio;
- la contabilità informatizzata delle spese certificate e la gestione delle irregolarità riscontrate e delle conseguenti misure correttive;
- la raccolta dei dati inerenti le diverse tipologie di controllo previste, con particolare riferimento ai controlli di primo livello ed ai controlli di secondo livello a cura dell'Autorità di Audit;
- l'utilizzo di strumenti di Business Intelligence a supporto dell'azione di governo dei progetti, l'analisi dei dati risultanti dall'azione di monitoraggio; l'interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni in atto.

In particolare, il Sistema nelle sue componenti: sistema monitoraggio; sistema certificazione; sistema controllo; cruscotto direzionale - è finalizzato a:

- raccogliere i dati di programmazione ed attuazione (sistema monitoraggio);
- tenere una contabilità delle spese certificate (sistema certificazione);
- controllare gli interventi secondo le procedure di controllo definite (sistema controllo);
- garantire la facile reperibilità e la consultazione delle informazioni relative a un singolo progetto, supportando le operazioni di gestione, sorveglianza, controllo e valutazione; nonché fornire a chi occupa ruoli direzionali specifici strumenti di decision maker e di analisi delle informazioni (cruscotto direzionale).

A valle del popolamento dei dati, l'Ufficio regionale responsabile del monitoraggio verifica i risultati dei controlli di pre-validazione effettuati da Innovapuglia tramite i quali è possibile, prima di effettuare la validazione effettiva, simulare il processo di validazione, per poi sancirne la validazione quando i dati sono segnalati in forma corretta. Successivamente i dati vengono

inviati alla BDU per le successive fasi di consolidamento, verifica e predisposizione dei relativi Report. Per tutti gli altri aspetti si rimanda alle Linee guida per il monitoraggio del FSC già predisposte ed adottate dal MISE-DPS.

7. MODALITA' DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE E RENDICONTAZIONE

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, al netto dell'eventuale accredito dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
2. erogazione successiva pari complessivamente al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito di una serie di adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP), così come riportato nel Disciplinare.
3. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito degli adempimenti da parte del RUP riportati nel Disciplinare.
4. erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento

Per le operazioni di importo superiore ai 3 Meuro l'erogazione di cui al punto 2 si abbassa al 15% e le erogazioni successive di cui al punto 3 saranno del 20% fino al raggiungimento del 95% del contributo concesso.

Il beneficiario è tenuto a produrre una rendicontazione con cadenza bimestrale delle spese effettivamente sostenute sia in forma cartacea e telematica. Tale rendicontazione va presentata anche in assenza di avanzamento della spesa rispetto a quella relativa al quadrimestre precedente. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

8. MODALITA' E TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del progetto.

Con riferimento alle *modalità di conservazione*, è stabilito che i documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati.

Sono considerati supporti comunemente accettati i seguenti:

- a) fotocopie di documenti originali;
- b) microschede di documenti originali;
- c) versioni elettroniche di documenti originali;
- d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

A tal proposito, i Beneficiari sono tenuti alla conservazione, fatte salve eventuali disposizioni normative contrastanti, degli originali relativi alla documentazione giustificativa della spesa, ovvero copie autenticate. La documentazione originale deve essere messa a disposizione in caso di ispezione. I Beneficiari sono altresì tenuti a fornire estratti o copie della suddetta documentazione alle persone e/o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato del RUPA, nonché i funzionari autorizzati delle Amministrazioni Centrali e i loro rappresentanti autorizzati.

Allegato 2a. Programma degli interventi non cantierabili - soggetto attuatore Comune

Settore Aree Urbane - Città Delibera CIPE 92/12

RUA - Dirigente del Servizio Assetto del Territorio

PIRP - Edilizia Residenziale

(valori in euro)

COMUNE beneficiario	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Assunzione Obbligo Giuridicamente vincolante	Note
				Totale	di cui FSC	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista	Data prevista	
1 ACCADIA	Recupero alloggi pubblici - Rione Casette	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
2 ANDRIA	edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,335,000.00	1,335,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
3 ASCOLI SATRIANO	edilizia residenziale pubblica e urbanizzazioni connesse	COMUNE	lavori	860,000.00	860,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
4 BICCARI	edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,282,315.00	1,282,315.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
5 CARAPELLE	edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,000,000.00	1,000,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
6 CARLANTINO	Recupero edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,072,000.00	1,072,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
7 CASALVECCHIO	Recupero edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
8 CELENZA VALFOTORE	Recupero edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,003,944.00	1,003,944.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
9 CELLAMARE	Recupero alloggi pubblici	COMUNE	lavori	175,000.00	175,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
10 CERIGNOLA	Recupero alloggi pubblici ed annesse opere di urbanizzazione	COMUNE	lavori	2,400,000.00	2,400,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
11 CISTERMINO	Edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,124,996.00	1,124,996.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
12 DELICETO	Recupero fabbricati di proprietà comunale	COMUNE	lavori	1,000,000.00	1,000,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
13 FAGGIANO	Recupero alloggi pubblici nel centro storico	COMUNE	lavori	574,774.00	574,774.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
14 LATIANO	Edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,000,000.00	1,000,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo-esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
15 LEQUILE	Realizzazione intervento di edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	800,000.00	800,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo	31/03/2015	31/12/2015	
16 LIZZANO	Recupero alloggi pubblici	COMUNE	lavori	824,673.94	824,673.94	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
17 LOCOROTONDO	Intervento residenziale pubblico	COMUNE	lavori	952,000.00	952,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
18 MASSAFRA	Interventi di edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,800,000.00	1,800,000.00	Progettazione definitiva	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
19 MONTELEONE DI PUGLIA	Recupero alloggi comunali pubblici	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
20 MONTEMESOLA	Recupero alloggi e realizzazione di alloggi ERP	COMUNE	lavori	1,431,009.00	1,431,009.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo	31/03/2015	31/12/2015	
21 NEVIANO	Interventi edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
22 NOCI	Edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,395,356.00	1,395,356.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
23 NOICATTARO	Costruzione nuovi alloggi pubblici in area nuova stazione	COMUNE	lavori	1,831,705.61	1,831,705.61	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
24 ORIA	Edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,272,835.00	1,272,835.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
25 ORTA NOVA	Costruzione di nuovi alloggi pubblici - Via Gronchi	COMUNE	lavori	1,565,600.00	1,565,600.00	studio di fattibilità	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
26 ORTELLE	Edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
27 SAN DONACI	edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,000,000.00	1,000,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
28 SAVA	Realizzazione edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
29 STORNARELLA	Edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	557,786.77	557,786.77	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
30 TORITTO	edilizia residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo	31/03/2015	31/12/2015	
31 TORRICELLA	Edilizia Residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,196,760.00	1,196,760.00	Progettazione preliminare	conclusa	preliminare o definitivo	31/03/2015	31/12/2015	
32 TROIA	Edilizia Residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,400,000.00	1,400,000.00	Progettazione definitiva	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
33 TURI	Edilizia Residenziale pubblica	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
34 UGGIANO LA CHIESA	Edilizia Residenziale pubblica	COMUNE	lavori	825,238.47	825,238.47	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
35 VIESTE	Edilizia Residenziale pubblica	COMUNE	lavori	899,361.51	899,361.51	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
36 VOLTURINO	Edilizia Residenziale pubblica	COMUNE	lavori	830,246.00	830,246.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
TOTALE				€ 41,010,601.30	€ 41,010,601.30						

PIRP - Infrastrutture

(valori in euro)

COMUNE beneficiario	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario		Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Assunzione obbligo giuridicamente vincolante	Note
				Totale	di cui FSC	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista	Data prevista	
1 ADELFA	Realizzazione di Centro polivalente di Edilizia Sociale per anziani e giovani coppie	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
2 LATERZA	Realizzazione attrezzature sportive di quartiere e verde pubblico attrezzato	COMUNE	lavori	1,170,000.00	1,170,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo	31/03/2015	31/12/2015	
3 ROCCAFORZATA	illuminazione pubblica, aree a verde, arredo urbano	COMUNE	lavori	600,000.00	600,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
4 TIGGIANO	Centro servizi polivalente	COMUNE	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
5 TUGLIE	Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e infrastrutturazione strettamente connesse con le residenze esistenti e con i nuovi alloggi da realizzare nell'ambito del PdZ 167	COMUNE	lavori	700,000.00	700,000.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
6 VILLA CASTELLI	Completamento asilo nido e parcheggio e riqualificazione urbanistica delle aree periferiche	COMUNE	lavori	1,193,820.95	1,193,820.95	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
TOTALE				€ 6,063,820.95	€ 6,063,820.95						

TOTALE				€ 47,074,422.25	€ 47,074,422.25						
---------------	--	--	--	------------------------	------------------------	--	--	--	--	--	--

Allegato 2b. Programma degli interventi non cantierabili - Sogg. Attuatore Comune e IACP
Servizio Assetto del Territorio - Delibera CIPE 92/12 (FSC 2007-2013)

RUA - Dirigente del Servizio Politiche Abitative

PIRP - Edilizia Residenziale

(valori in euro)

	COMUNE beneficiario	Titolo intervento	Soggetto attuatore	Oggetto del finanziamento (servizi/forniture/lavori)	Fabbisogno finanziario			Stato procedurale		Progettazione necessaria per espletamento gara		Assunzione Obbligo Giuridicamente vincolante	Note
					Totale	di cui FSC	di cui FAS 2000- 2006	Fase	Tipo fase (in corso/conclusa)	Livello Progettazione	Data approvazione prevista		
1	ALEZIO	Recupero alloggi IACP	IACP	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
2	ALLISTE	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	1,202,000.00	1,202,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
3	ARNESANO	Costruzione complesso edilizio ERP	IACP e Comune	lavori	1,140,000.00	1,140,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
4	BARLETTA 1	Abbattimento barriere architettoniche – immobili I.A.C.P. e allacciamenti zona Maranco	IACP	lavori	2,400,000.00	2,400,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
5	BARLETTA 2	Abbattimento barriere architettoniche – immobili I.A.C.P.e interventi per migliorarne efficienza energetica e aree a verde	IACP	lavori	2,400,000.00	2,400,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
6	BOTRUGNO	Recupero alloggi pubblici	IACP e Comune	lavori	997,023.20	997,023.20	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
7	CANDELA	Recupero di edifici per alloggi pubblici	IACP e Comune	lavori	1,202,740.00	1,202,740.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
8	CAVALLINO	Edilizia residenziale pubblica	IACP	lavori	1,132,101.00	1,132,101.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
9	CEGLIE MESSAPICA	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	1,800,000.00	1,800,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
10	COPERTINO	Edilizia residenziale pubblica in Zona Gelsi	IACP e Comune	lavori	1,800,000.00	1,800,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
11	CORSANO	Edilizia residenziale pubblica	IACP	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
12	CUTROFIANO	Recupero alloggi IACP	IACP e Comune	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
13	GAGLIANO DEL CAPO	Repucero edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	996,511.63	996,511.63	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
14	GRUMO APPULA	Recupero e riqualificazione abitazioni IACP e nuova costruzione di alloggi (in area ex ferrovia dismessa)	IACP e Comune	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
15	LECCE FERROVIA	Recupero alloggi pubblici	IACP e Comune	lavori	2,400,000.00	2,400,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo	31/03/2015	31/12/2015	
16	LECCE SAN PIO	Realizzazione di un fabbricato ERP e ristrutturazione alloggi ERP	IACP e Comune	lavori	2,423,481.73	2,423,481.73	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo	31/03/2015	31/12/2015	
17	LEVERANO	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
18	LIZZANELLO	Ristrutturazione alloggi IACP e nuova costruzione di alloggi ERP	IACP e Comune	lavori	1,063,295.95	1,063,295.95	0.00	Progettazione definitiva	in corso	esecutivo/ definitivo	31/03/2015	31/12/2015	
19	LUCERA	Recupero alloggi ERP (via Corrado) e realizzazione ERP	IACP e Comune	lavori	1,673,905.00	1,673,905.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
20	MAGLIE	Allacciamenti rete fognante e Sistemazione spazi esterni connessi agli immobili.	IACP e Comune	lavori	1,093,183.83	1,093,183.83	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
21	MARGHERITA DI SAVOIA	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
22	MARTANO	Riqualificazione zona 167, sistemazione verde pubblico attrezzato e realizzazione impianto sportivo di quartiere	IACP e Comune	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
23	MATINO	Recupero alloggi IACP	IACP	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
24	MINERVINO DI LECCE	Ristrutturazione alloggi IACP	IACP e Comune	lavori	996,700.00	996,700.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
25	MONTEPARANO	Recupero alloggi di ERP	IACP e Comune	lavori	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
26	MONTERONI DI LECCE	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
27	PRESICCE	Ristrutturazione di tre fabbricati IACP	IACP	lavori	1,181,282.00	1,181,282.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
28	ROSETO VALFORTORE	Recupero alloggi di ERP	IACP	lavori	900,000.00	900,000.00	0.00	Progettazione preliminare	in corso	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
29	RUTIGLIANO	Recupero alloggi IACP	IACP	lavori	1,036,146.70	1,036,146.70	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
30	S. AGATA DI PUGLIA	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
31	SAN CESARIO DI LECCE	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
32	SAN DONATO DI LECCE	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	1,137,289.00	1,137,289.00	0.00	studio di fattibilità	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
33	SAN GIOVANNI ROTONDO	Realizzazione alloggi ERP	IACP e Comune	lavori	2,000,000.00	2,000,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
34	SAN MARZANO DI S.G.	Realizzazione alloggi ERP	IACP e Comune	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
35	SAN PANCRAZIO S.	Ristrutturazione alloggi IACP	IACP	lavori	1,300,000.00	1,300,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo o esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
36	STORNARA	Edilizia residenziale pubblica	IACP e Comune	lavori	700,000.00	700,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
37	TAVIANO	Recupero alloggi IACP	IACP	lavori	1,200,000.00	1,200,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
38	TRINITAPOLI	Recupero alloggi IACP	IACP	lavori	700,000.00	700,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
39	UGENTO	Recupero alloggi IACP	IACP	lavori	1,197,900.00	1,197,900.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	definitivo/ esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
40	VEGLIE	Realizzazione alloggi ERP	IACP	lavori	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
41	VERNOLE	Realizzazione nuovi alloggi ERP	IACP e Comune	lavori	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	Progettazione preliminare	conclusa	esecutivo	31/03/2015	31/12/2015	
Totale					€ 53,273,560.04	€ 53,273,560.04	€ -						

Allegato 2c – Scheda Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P).

Titolo intervento: Completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P).

1	Titolo	Completamento e realizzazione dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P)	
2	Costo e copertura finanziaria	Importo Richiesto (Delibera CIPE 92/2012): € 100.347.982,29 Importo Cofinanziamento Beneficiario: Totale Costo Intervento: € 100.347.982,29	
3	Oggetto dell'intervento	Lavori (Nuova realizzazione, completamento, ristrutturazione)	X
		Servizi (progettazione)	X
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia	
5	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<p>Gli interventi da realizzarsi sono quelli previsti dai Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) dei Comuni di cui alla DGR n.641 del 23 aprile 2009 e alle Determinazioni Dirigenziali del Direttore Area Programmazione e Finanza n.5 del 15 luglio 2009 e n.9 del 25 settembre 2009.</p> <p>Tra le innovazioni metodologiche introdotte dai PIRP, la cui esperienza è stata successivamente formalizzata e disciplinata dalla LR 21/2008, si ricorda la sperimentazione di processi partecipativi che coinvolgono la comunità residente, oltre che le organizzazioni sindacali, le forze sociali, le rappresentanze dell'imprenditoria, del mondo della cooperazione e del volontariato sociale, anche al fine di rispondere alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione. In particolare i Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie mirano a favorire l'inserimento delle fasce sociali più deboli incrementando le funzioni residenziali, a promuovere il riuso del patrimonio edilizio esistente; a perseguire l'integrazione fra interventi pubblici e privati, attraverso la predisposizione di progetti volti a perseguire la sostenibilità ambientale e sociale.</p> <p>Le tipologie di interventi che saranno realizzate dalle amministrazioni comunali sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • edilizia residenziale pubblica (nuova realizzazione o/e recupero edifici esistenti); • infrastrutture di stretta pertinenza degli edifici di cui al punto precedente; <p>Gli interventi da realizzarsi da parte dei Comuni in collaborazione con l'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) sono totalmente ascrivibili alla tipologia di edilizia residenziale pubblica (nuove realizzazioni, recupero e ristrutturazione di alloggi esistenti, allacciamenti alle reti e servizi di pertinenza degli alloggi).</p> <p>Questi interventi, andranno a completare quanto previsto dagli Accordi di Programma sottoscritti dalla Regione Puglia con i Comuni e, per la quota parte delle infrastrutture e servizi, finanziato dall'Asse VII del PO FESR 2007- 2013 (sono state realizzate strade, parcheggi, reti per i pubblici servizi, ma anche spazi verdi attrezzati per il gioco, per la sosta e per l'incontro, centri polivalenti, riqualificazione di scuole e impianti sportivi). Il completamento dei PIRP potrà consentire un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, riducendone anche l'isolamento fisico e sociale.</p> <p>Ai fini dell'attuazione degli interventi sono state individuate due tipologie, la prima, che vede come soggetto beneficiario il Comune è affidata al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio in qualità di RUA, la seconda, che vede oltre al Comune la presenza dello IACP è affidata al Dirigente del Servizio Politiche Abitative della Regione Puglia in qualità di RUA.</p>	
6	Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni abitative	
7	Indicatori di realizzazione e risultato	- incremento del numero di abitazioni per fasce deboli - numero di alloggi esistenti recuperati - numero infrastrutture di stretta pertinenza realizzate	

8	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del Dlgs 163/2006
9	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progettazione preliminare
10	Soggetto attuatore	Enti Locali anche in collaborazione con l'IACP
11	Responsabili del procedimento	Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ; Dirigente del Servizio Politiche Abitative
12	Normativa di riferimento	Legge. n. 9 dell'8/02/2007 (art 5); Legge n. 244 del 24/12/2007; DM 22 aprile 2008; DL 112/2008 (art. 11 comma 7); DM 2259/2008
13	Note	<p>La presente scheda riguarda interventi non cantierabili, che potranno essere riportati fra i cantierabili (allegato 1) previa verifica dei requisiti previsti per i servizi di interesse economico generale come disposto dal Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1083 del 11/07/2006 e dalla Decisione 2012/21/UE (9380) e comunque non oltre cinque mesi dalla data di sottoscrizione del presente accordo.</p> <p>Il contributo concesso per la realizzazione degli interventi inseriti nell'APQ è dunque subordinato al rispetto di quanto previsto dalla citata Decisione 2012/21/UE (9380) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2 e in particolare degli articoli 5 "Compensazione" e 6 "Controllo della compensazione".</p> <p>Nelle more degli adempimenti di competenza da parte degli Organi di governo centrali, si seguiranno i criteri definiti nel documento "Contributo delle Regioni e delle Province autonome alla fase discendente in materia di aiuti di Stato nel settore dei Servizi di Interesse Economico Generale di edilizia residenziale pubblica: linee guida per l'applicazione della decisione della Commissione 2012/21/UE", documento approvato dalla Conferenza Regioni del 10 luglio 2014.</p>